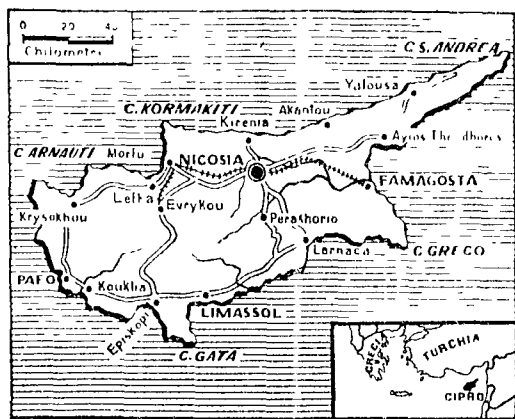


LA SCELTA INTERNAZIONALISTA DEL 40% DELLA COMUNITA' GRECO-CIPRIOTA



L'affermazione dell'AKEL (partito comunista) è stata di gran lunga superiore a quanto hanno rivelato i seggi conquistati - Pesante sconfitta per i colonnelli - Si è rafforzata la posizione di Makarios - Gli americani vorrebbero fare dell'isola «una portaerei inaffondabile» della NATO
I piani segreti della CIA per eliminare Makarios - La posizione della comunità turco-cipriota
Quali prospettive si aprono all'isola? - Difficili compiti per il nuovo governo

Il successo dei comunisti a Cipro



L'arcivescovo di Cipro Makarios

Le elezioni che si sono svolte nei giorni scorsi a Cipro, le prime dalla proclamazione dell'indipendenza avvenuta il 6 agosto del 1960, sono state caratterizzate soprattutto dalla grande avanzata del Partito comunista (AKEL), che è salito da cinque a nove seggi, sui 35 che la Costituzione dell'isola assegna alla comunità greco-cipriota. Nelle precedenti elezioni l'AKEL si era aggiudicato la maggioranza in tutti e cinque i seggi in cui si era presentato ed anche stavolta, presentatosi solo in nove seggi, il ha conquistato tutti i seggi. L'affermazione dell'AKEL è stata in realtà di gran lunga superiore a quello che rivelano i seggi conquistati poiché a Cipro vige un sistema maggioritario che assegna ai vari partiti solo i seggi delle circoscrizioni elettorali in cui hanno ottenuto più voti del loro avversario. In realtà l'AKEL ha avuto il 40% dei suffragi della comunità greco-cipriota, confermandosi come il partito numericamente più forte dell'isola, anche se la maggioranza relativa spetta al Partito Unito Democratico, gli ultimi due seggi sono stati conquistati dagli indipendenti di destra. La vittoria dei comunisti ha significato anche la vittoria delle posizioni di Makarios, di cui l'AKEL appoggia la linea di indipendenza e di unità nazionale, tenendo anche conto che il partito di E. dokas, portavoce ufficiale dell'unione di Cipro alla Grecia (enosis), non ha ottenuto alcun seggio. Da parte loro, i turco-ciprioti hanno assegnato i loro voti alla corrente moderata di Raouf Denktaş, che propugna una maggiore autonomia per la maggioranza turca e, al tempo stesso, una politica di equiparazione sociale. Qual è il significato di queste elezioni avvenute al-

l'indomani dell'attentato a Makarios e del «misterioso» assassinio dell'ex ministro Georgakos? Quali sono gli impegni che attendono il nuovo governo di Cipro? Cosa hanno significato per l'isola i risultati «Astrapi» e «Mercurio»?

Sturcata con il colpo di stato del 21 aprile del 1967 le posizioni dell'unione (enosis) di Cipro alla Grecia, possibilità che era stata ripresa in considerazione da Makarios, dopo anni di decisa opposizione, per la sicura svolta democratica che gli elementi del partito avrebbero dato alla politica ellenica, i colonnelli preparavano un piano, denominato «Astrapi» (fulmine) che dovrebbe essere portato a termine, dall'interno del paese, da Grivas, comandante dei reparti greci di Cipro e «anima nera» della giunta nell'isola.

Avvenuto il «putesche», si formerebbe un governo «provvisorio» composto da elementi vicini ad Atene, poco prima del colpo di stato, il ministro degli Interni e della Difesa di Cipro, Georgakos, si sarebbe dovuto recare ad Atene per una serie di «colloqui d'affari» in cui vera natura è stata mai apparsa.

Secondo alcuni, l'invito a Georgakos di recarsi ad Atene sarebbe stato fatto per far credere che il ministro cipriota fosse d'accordo con il complotto e quindi segretario di frontiera cipriota, un'altra ipotesi in combutta coi colonnelli di cui, in realtà, aveva appertamente approvato l'avvento al potere in Grecia. Il piano «Astrapi», comunque, viene scoperto in tempo e denunciato dallo stesso Makarios il 22 giugno del '67. I colonnelli tentano allora di ottenere l'aiuto di Ankara e, a tal fine, fissano un incontro segreto con i rappresentanti del governo turco, cui viene proposta una riedizione del «Piano Acheson», presentato a Ginevra dagli USA dopo la crisi cipriota del

1963, che prevedeva l'unione dell'isola alla Grecia e la creazione sul suo territorio di una grande base turca, che sarebbe passata poi sotto il totale controllo della NATO; il piano era stato a suo tempo respinto sia da Makarios che dai turchi, che avevano chiesto la spartizione dell'isola, i quali rifiutarono il piano, consapevoli delle reazioni della popolazione cipriota.

Nel novembre dello stesso anno soldati greco-ciprioti occupano, dopo un violento combattimento, due villaggi turchi. A il terzo tentativo di attuazione dell'«Astrapi», ma fallisce anche questo miseramente perché Ankara invia ad Atene un ultimatum in cui chiede l'allontanamento di Grivas da Cipro e il ritiro di gran parte delle truppe greche. Fallito il piano «Astrapi», la giunta tenta di far ricorso all'intervento diretto come «azione amica», creando un fittizio stato di tensione nell'isola e, ottenendo, al tempo stesso, l'insediamento di alcuni elementi «fedeli» nei posti chiave della amministrazione statale cipriota.

Dall'inizio del '68 a tutto il '69 si formano a Cipro vari movimenti nazionalisti e organizzazioni terroristiche, che svolgono una continua attività volta alla rottura del dialogo tra le due comunità, che la politica del governo è riuscita a rioccludere con notevoli sforzi.

Nell'ottobre del '68, al fine di creare una nuova crisi nel governo cipriota, la stampa di Atene lancia una violenta campagna contro Georgakos, accusato di essere l'ideatore del fallito attentato di Panagulis contro Papadopoulos. Makarios riesce però a superare il momento difficile attraverso le dimissioni (volontarie o forzate) di Georgakos.

Mentre, con l'inizio del '69, si intensificano a Cipro gli attentati dinamitardi e le azioni terroristiche dei gruppi clandestini, si diffonde la voce che a capo di queste organizzazioni sia lo stesso Georgakos, che intenderebbe vendicarsi del suo siluramento da parte di Makarios.

Tra la fine del '69 e l'inizio del '70 avvengono ben tre attentati contro l'arcivescovo, l'ultimo dei quali, il mitragliamento dell'elicottero presidenziale dell'8 marzo, non ha conseguenze tragiche solo per un soffio.

Tutta questa serie di atti terroristici, di fortissimi cambi di guardia nella amministrazione di Cipro e, infine gli attentati contro Makarios, rientrano in un nuovo piano, il «Mercurio», destinato a far cadere un colpo un colpo decisivo e più indolore mutamento di rotta in senso autoritario e «atlantico» il senso «atlantico» di questo nuovo piano greco è dimostrato da una serie di iniziative che gli USA hanno compiuto in questo periodo, come la nomina, per la prima volta, di un addetto militare all'ambasciata di Nicosia e la serie ininterrotta di incontri avvenuti in tutto il mese di marzo di quest'anno tra gli ambasciatori USA, inglese, turco e greco, incontri richiesti sempre dai diplomatici statunitensi.

Ma torniamo a Cipro: subito dopo l'attentato a Makarios, Polikarpou Georgakos viene trovato in una stradina alla periferia di Nicosia crivellata.

La sua morte, come del resto la sua vita, ha molti aspetti oscuri: uscito di casa in seguito ad una telefonata fatta evidentemente da una persona che godeva della sua massima fiducia (dal giorno dell'attentato a Makarios non aveva più lasciato la sua abitazione perché temeva di essere ucciso a sua volta), cade vittima di un'imboscata tesa gli da due uomini armati che però si lasciano sfuggire la guardia del corpo dell'ex ministro che dà l'allarme e afferma di aver riconosciuto in un ufficiale dell'esercito greco uno dei due assassini di Georgakos.

Sia che i colonnelli abbiano voluto eliminare un avversario pericoloso o che si siano disfatte di un loro uomo ormai «bruciato», lasciando appostatamente in vita la sua guardia del corpo perché potesse dire tutto ciò che ha detto, resta il fatto che Atene ha imposto a Makarios di smentire ufficialmente la responsabilità della giunta per l'assassinio di Georgakos ed è riuscita ad ottenere un maggior controllo sull'attività del governo cipriota.

Data la situazione di Cipro dopo l'attentato a Makarios e la crescente ingerenza della Grecia nei suoi affari interni, cosa hanno significato le ele-

zioni e il successo ottenuto dal Partito comunista?

In primo luogo, come abbiamo già detto, la vittoria comunista ha costituito indirettamente il rafforzamento di Makarios e del suo governo e, in secondo luogo, la affermazione numerica dell'AKEL ha permesso di constatare la reale opposizione della base greco-cipriota a qualunque tentativo di riunire con la forza Cipro alla Grecia.

A ciò va aggiunta la lettera inviata a Makarios da 11 dirigenti delle organizzazioni terroristiche in cui essi riconoscono di essere stati lo strumento cieco delle manovre del colonnello e rinnegano l'attività svolta finora, assicurando la loro solidarietà ed il loro appoggio alla politica dell'arcivescovo.

D'altra parte la sconfitta del partito di Evdokas, che ha basato tutta la sua campagna sul tema dell'enosis, ha dimostrato che tale tema non gode più neanche l'appoggio di quella parte della borghesia greco-cipriota che per un certo periodo di tempo si era identificata con la linea di «unione» di Cipro alla Grecia. Comporterebbe l'uscita dell'isola dal Commonwealth, di cui fa parte e di cui gode l'ineguagliabile vantaggio del regime preferenziale che permette ai produttori di presentarsi nei mercati del Commonwealth senza che sul

prezzi dei suoi prodotti venga attuato nessun controllo o misura restrittiva.

L'avvenire di Cipro, quindi è legato alla linea politica del nuovo governo che sul piano internazionale è ora in grado di fronteggiare meglio gli attacchi della giunta di Atene e dei suoi potenti alleati atlantici.

L'opera del nuovo governo di Cipro non si presenta certo come una delle più facili, anche perché, per la sua posizione geografica, l'isola è particolarmente soggetta agli sviluppi della situazione internazionale, ma, specialmente sul piano interno, essa è indubbiamente facilitata dal voto della comunità turca, che si è espressa nella sua totalità a favore della linea di Raouf Denktaş, che propugna proprio una politica di equiparazione.

Solo una politica chiaramente orientata verso il progresso e l'unità nazionale, quindi, può, a nostro parere, fare sì che Cipro possa avviarsi verso una sempre maggiore affermazione della sua realtà nazionale e statale, evitando di essere degradata, come si vorrebbe da più parti, al semplice ruolo di «portaerei inaffondabile» della NATO.

Fulvio Casali

La denuncia di un settimanale

Organizzazione fascista specializzata in «disordini»

Avrebbe sede a Bologna e diramazioni in altre città - La polizia ne ignora la esistenza?

Il settimanale «Novella 2000» pubblica il resoconto di un colloquio tra un suo redattore ed un esponente di un'organizzazione fascista clandestina, che si richiama direttamente all'esperienza mercenaria della «repubblica di Salò». Il settimanale scrive che questa organizzazione ha una sede centrale a Bologna ed una serie di «distaccamenti» in altre città; ignoto è il numero dei suoi aderenti, ma quello che più conta — scrive l'autore dell'articolo — è che a reggere le fila di quest'associazione sono «professionisti del disordine», i quali durante la campagna elettorale si sono mossi ed hanno inoltre diffuso volantini (documentati con fotografie) che invitavano a votare scheda bianca.

Il settimanale che rivela l'attività di questo gruppo fascista — lo stesso che aveva svelato le attività paramilitari dell'associazione di estrema destra «Europa civiltà» — esprime una certa preoccupazione su una frase pronunciata dall'interlocutore neo fascista: «I tempi clandestini dovranno necessariamente finire».

Quindi — conclude «Novella 2000» — esistono le premesse per giustificare una seria indagine che stocchi una simile attività, sulla quale le autorità preposte alla tutela dell'ordine devono dare una risposta rassicurante.

A Roma

Arrestati 3 missini: ferirono due giovani

Tre missini, che la sera del 17 luglio aggredirono due compagni della sezione «Balduina» di Roma, mentre attaccavano manifesti, sono stati arrestati ieri per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Dell'Anno, sotto l'accusa di lesioni plurigravate. Un quarto neofascista è latitante. I leppisti — Enrico Arnoschi, Giampaolo Romano, Giulio Carbone e Adriano Buccolo — ferirono gravemente i compagni Massimo Cecchini e Carlo Mugnagli, che sono ancora ricoverati in ospedale.

All'Aquila

Lunedì il processo d'appello per il Vajont

L'AQUILA, 17. Il presidente della Corte di appello dell'Aquila ha reso noto che il processo d'appello per la strage del Vajont inizierà lunedì prossimo e sarà celebrato con un rito solennissimo: l'apertura, venerdì mattina, e pomeriggio per cinque giorni alla settimana.

Una perizia che smentisce alcune tesi dell'accusa

VALPREDA: è sano di gambe e di mente

Non aveva quindi bisogno di prendere il taxi per fare 150 metri — «Ha facoltà critiche molto acute» — Le indagini a corrente alternata — Non si sa che ruolo attribuire all'ex ballerino — «Gli organizzatori e gli esecutori sono a destra»

Pietro Valpreda è sano e perfettamente equilibrato. Queste le più importanti conclusioni a cui sono giunti i periti di parte che hanno assistito a tutti gli esami a cui l'ex ballerino è stato sottoposto dai medici ai quali il giudice istruttore Cudillo aveva dato incarico di procedere ad una analisi psicofisica dell'imputato.

Sono conclusioni forse ampiamente scontate, ma che possono contribuire a spiegare, forse, l'andamento a corrente alternata delle indagini le quali, ora, sembrano orientate in tutt'altra direzione rispetto alla strada sin qui seguita.

Esaminiamo per prima cosa questa perizia firmata da un noto medico legale come il Prof. Faustino Durante e dallo psichiatra Aldo Semerari.

Nella prima parte si dà notizia dei risultati delle indagini cliniche eseguite dai periti di ufficio, nell'aprile scorso: «L'esame clinico dell'apparato respiratorio, di quello cardiaco, del digerente, del sistema osteoarticolare e di quello nervoso, non ha mostrato alterazioni di significato patologico. Negativa è risultata la ricerca di disturbi trofici dei tessuti di rivestimento degli arti inferiori (è evidente che i medici si riferiscono a possibili conseguenze del morbo di Burger). I periti precisano che tutte le analisi sugli arti inferiori sono state eseguite dopo aver fatto compiere a Valpreda un percorso di 500 metri ad andatura veloce.

«In conclusione — dice la perizia — si può affermare che gli interventi chirurgici di gangliectomia e di surrenectomia, ai quali il signor Valpreda è stato in passato sottoposto perché affetto da morbo di Burger, hanno avuto esito positivo sicché attualmente non risultano segni obiettivi di sicuro significato patologico in relazione alla predetta affezione morbosa».

Dunque Valpreda non aveva affatto bisogno, come invece ha sempre sostenuto l'accusa, di prendere il taxi per compiere 150 metri, per il timore che il morbo gli impedisse di arrivare senza fermate impreviste alla banca con il suo carico di esplosivo. Non solo era in grado di compiere anche mezzo chilometro senza intralci, hanno detto i periti, ma era in grado addirittura di farli correndo. Allora l'accusa deve spiegare perché l'ex ballerino avrebbe preso il taxi con il pericolo, probabilmanto, di farsi riconoscere. Dovremmo trovare di fronte a un pazzo o comunque a un minorato psichico. Bene i periti sullo stato mentale di Valpreda dicono: «L'esame psichiatrico condotto sulla base della conversazione libera, dell'interrogatorio tematico ed a una costellazione, ha messo in evidenza che il signor Valpreda è lucido perfettamente orientato nel tempo, nel luogo e riguardo alle persone, consapevoli delle fini delle indagini cui viene sottoposto e capace di integrarsi rapidamente ed adeguatamente alla situazione dell'esame».

«Continua la perizia: «Non si sono evidenziati deficit della percezione, appercepzione, attenzione spuntanea e conativa, né nulla di fissazione e di rievocazione. L'ideazione è apparsa normale nella forma e nel contenuto, il patrimonio ideativo ricco di nozioni e nettamente al di sopra del suo livello socio culturale. Il tono dell'umore è sempre apparso adeguato al contenuto ideativo del momento non si sono evidenziati deficit della capacità di critica e di giudizio».

Conclusione: «L'analisi del comportamento del soggetto, delle risposte che egli ha fornito, consente di escludere in termini di certezza l'esistenza di qualsiasi malattia, abnormità o comunque l'alterazione di ordine neuropsichiatrico».

Insomma Pietro Valpreda è normalissimo, anzi possiede alcune caratteristiche che lo mettono al di sopra della media. Ed è stata forse questa certezza, acquisita dall'accusa dopo un primo accertamento medico dell'imputato, che ha fatto cambiare opinione sul ruolo svolto dall'ex ballerino negli attentati. Fino a quando era plausibile, perché non c'erano perizie, che il morbo di Burger aveva notevolmente ridotto le capacità intellettive di Valpreda si sosteneva la tesi dell'irresponsabile che agisce forse senza un motivo. Poi si scopre che è savissimo e allora si avvia l'ipotesi che Valpreda non solo è esecutore, ma è anche l'ideatore del piano criminoso. Ma neanche qui le tesi dell'accusa si fermano. Arriva infine un libro «La strage di stato» che mette insieme, pur affastellando le notizie, alcuni particolari interessanti. Vengono fuori i rapporti tra Mario Merlino uno degli arrestati, noto fascista e delatore della polizia, con i colonnelli greci, vengono fuori le manovre di destra, le pessimi fonti di finanziamento. Insomma un quadro che attribuisce al fascismo un ruolo determinante nella vicenda.

Si cambia così nuovamente opinione: ora è Merlino la mente e Valpreda l'esecutore inconsapevole, lo sprovveduto abbandonato dal provocatore fascista. A prescindere che anche questa versione fa a pugni con la perizia psichiatrica perché l'ex ballerino sprovveduto non è, secondo i medici, ed ha sufficienti capacità critiche per distinguere le azioni che commette, la tesi è confutata dagli stessi autori del libro «La strage di stato» che, anche se sono rimasti ignoti, si sono fatti rappresentare in una conferenza stampa dall'avvocato Di Giovanni, proprio per puntualizzare il loro ruolo di vista.

In sintesi hanno sostenuto che l'accusa, stando almeno alle dichiarazioni riportate dal settimanale «Panorama», ha dato una interpretazione strumentale del libro, facendolo diventare una perizia d'appoggio per la tesi colpevolista contro Valpreda. Il libro, ha invece sostenuto Di Giovanni, indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampiamente documentata in altri processi e in altre istituzioni, come la C.I. e l'Avvocato Di Giovanni indica a destra non solo i mandanti ma anche gli esecutori. Merlino ha svolto una funzione ben precisa: non è la mente, né l'istigatore che ha approfittato dell'inesperienza di alcuni componenti del 22 marzo, ma è il delatore (la funzione non nuova perché da anni è ampi